

7 MA LA TUA PAROLA

Testo e Musica
di Pierangelo Sequeri

Andante corale

SOLISTA (DONNA)

Ol - tre le me - mo - rie ____ del

DONNE

UOMINI

p

pp

Oh ____

INTRODUZIONE

fz → *p*

pp

Fam

Fam7

tem - po che ho vis - su - to

ol - tre la spe - ran - za

che ser - ve al mio do - ma - ni

vi - ve - re il pre - sen - te

an - ch'io con - fes - so ho chiesto

che co - sa è ve - ri - tà

Sib m

Fam

Fam

4/9

Sib m6

Do+

E tu co-me unde-si-de-rio che non ha me-mo-rie

Do Do7 Fa Do Re m La m Si b Do7 Re m

mf
dol-ce Id-di-o co-me u-na spe-ran-za che non ha con-fi-ni

Sol 7 Do Fa Do Re m La m

co-me un tempo e-ter-no sei per me io so... *f* *ff*

Si b Do7 Re m Sol 7 Do La b Mi b

f *mf*

quan-to a-mo-re chie - de que-sta lun-ga at-te - sa del tuo gior-no Di - o

f *mf*

Fa m Do m Re \flat Mi 7 Fa m 7 Sib $+$ 7 Mi \flat

f *mf*

lu-ce in o-gni co - sa io non ve-do an-co - ra ma la tua Pa - ro la

f *mf*

La \flat Mi \flat Fa m Do m Re \flat Mi \flat 7 La \flat Fa m 7

f *ff rit...*

mi ri - schia - re - rà! mi ri - schia - re - rà *Fine*

f *ff rit...*

Sib $+$ 7 Do $+$ Sol $+$ Do7 Fa $+$

Ma la tua

parola / Una professione di fede che dice in sintesi, quasi come una formula, gli atteggiamenti costitutivi del credente: e, insieme, delinea il vero volto del Dio vivo della Bibbia che appunto è Padre, Figlio e Spirito.

Chi crede ha come il compito di custodire il carattere misterioso della radice della vita che ad ogni uomo si rivela. Forse la decisione essenziale che un uomo deve prendere nella vita è questa: se ritenere che la vita è dove io incomincio a vedere e dove io finisco di vedere, oppure credere che sia un mistero più grande di quello che i miei occhi raggiungono.

Quando noi sentiamo parlare della 'vita eterna', pur nell'assenso della fede, non sempre vediamo quale rapporto possa avere con la nostra realtà. Ciò che forse riusciamo a realizzare è che possa durare indefinitamente questa vita. Ma già mentre diciamo questo, non ci crediamo neppure noi, perché intuiamo che se durasse senza termine questo modo di vivere, probabilmente l'angoscia diventerebbe insopportabile. Infatti, anche nei suoi lati piacevoli, questo modo di vivere è tale precisamente perché noi percepiamo il senso della sua provvisorietà.

Quando diciamo dunque che vorremmo vivere per sempre, non sappiamo esattamente cosa affermiamo, ma esprimiamo comunque una verità: sentiamo che la radice del nostro desiderio di vivere va molto più in là di quello che la vita quotidiana ci offre, va sicuramente oltre, anche se non sappiamo dove.

La Parola di Dio fa appello a questa nostalgia, a questa radice del desiderio e lo interpreta, ci permette di seguirlo.

E Dio, Colui che permette di vedere, Colui che sta alla radice del mistero stesso della vita, uscirà finalmente da quel tabernacolo di pietre preziose, ma durissime, che non si possono scalfire e dunque così scoraggianti. Sarà un 'Tu' che rivela la sua immensa fatica nel percorrere tutta la storia dell'umanità per suggerirci l'immagine della confidenza e della tenerezza.

Ecco l'attesa, ecco il cammino di Dio e nostro che qui nella fede cantiamo.

PER L'ACCOMPAGNAMENTO

Nella parte corale segue semplicemente le voci, solo con qualche lieve variante ritmica al basso, destinata a suggerire semplici 'entrate' di fiati eventualmente disponibili (che potranno suonarle tranquillamente nella tessitura ad essi propria). Curare lo 'stacco' timbrico tra le battute introduttive, il recitativo in forma responsoriale (scuro e flautante) e l'inizio del corale (chiaro e in crescendo di sonorità e di brillantezza ad ogni ripresa).

PER IL CANTO

La prima parte (recitativo in forma responsoriale) può essere eseguita da due soliste: ma anche nelle combinazioni sola/coretto, due piccoli cori (uomini/donne, oppure misto/ragazzi), coretto di donne e assemblea. Il vocalizzo non è obbligatorio... ma deve essere fatto: almeno la parte dei soprani e dei tenori (che è identica). Naturalmente deve essere molto leggero, di pura 'atmosfera'. Ricordarsi del tempo 'a cappella' e cantare 'in due', per evitare assolutamente di 'martellare' le semiminime irrigidendo il testo. Nella parte corale eseguire un *legato assoluto* ed un fraseggio quasi privo di accenti, curando che la dizione, pur rimanendo limpida, non ostacoli in alcun modo la fluidità dell'emissione. L'impressione, musicalmente, deve essere quella di una sola immensa 'frase'. Nel passaggio a Lab (btt. 15/16 - 17/18 del corale, sul testo "...sei per me! Io lo so") è essenziale (in rapporto al testo e al tipo di modulazione) che i due DO del canto (e subordinatamente l'intero accordo) risultino legati e connessi da un sensibilissimo crescendo, che culmina sforzando sul secondo DO e si ritrae dopo il Sib. Per ottenere questo effetto ricordarsi di respirare ampiamente prima di "sei per me" (sol-fa-do). La variante conclusiva da adottare in fine della terza strofa, in sé semplicissima all'analisi, può nondimeno presentare qualche difficoltà in termini di prontezza 'psicologica' dell'esecuzione. Sia permesso suggerire un semplice accorgimento per il 'direttore' alle prime armi: incominciate ad allargare il gesto (e il tempo) a partire dalle due battute precedenti ("ma la tua parola") impegnando così i cantori ad esaurire il respiro in quella frase: ciò li solleciterà ad una istintiva presa di fiato che, unita alla percezione del rallentamento, 'ricorderà' loro la cadenza conclusiva. Che sarà facilmente realizzata facendola eseguire in tranquillità con un gesto per ogni singolo accordo, rallentando ulteriormente e progressivamente con effetto solenne e gradevole dal punto di vista musicale.

Oltre la memoria
del tempo che ho vissuto
oltre la speranza
che serve al mio domani
oltre il desiderio
di vivere il presente
anch'io - confesso - ho chiesto
che cosa è verità?

E TU
COME UN DESIDERIO
CHE NON HA MEMORIA,
PADRE BUONO,
COME UNA SPERANZA
CHE NON HA CONFINI
COME UN TEMPO ETERNO
SEI PER ME
IO SO
QUANTO AMORE CHIEDE
QUESTA LUNGA ATTESA
DEL TUO GIORNO O DIO,
LUCE IN OGNI COSA
IO NON VEDO ANCORA
MA LA TUA PAROLA
MI RISCHIARERÀ

Quando le parole
non bastano all'amore
quando il mio fratello
domanda più del pane
quando l'illusione
promette un mondo nuovo
anch'io rimango incerto
nel mezzo del cammino.

E TU
FIGLIO TANTO AMATO
VERITÀ DELL'UOMO,
MIO SIGNORE,
COME LA PROMESSA
DI UN PERDONO ETERNO,
LIBERTÀ INFINITA
SEI PER ME
IO SO
QUANTO AMORE CHIEDE
QUESTA LUNGA ATTESA
DEL TUO GIORNO O DIO,
LUCE IN OGNI COSA
IO NON VEDO ANCORA
MA LA TUA PAROLA
MI RISCHIARERÀ!

Chiedo alla mia mente
coraggio di cercare
chiedo alle mie mani
la forza di donare
chiedo al cuore incerto
passione per la vita
e chiedo a te fratello
di credere con me!

E TU
FORZA DELLA VITA
SPIRITO D'AMORE,
DOLCE IDDIO,
GREMBO D'OGNI COSA
TENEREZZA IMMENSA
VERITÀ DEL MONDO
SEI PER ME.
IO SO...